



L'EDITORIALE

Corona di spine, ma anche occasione da non sprecare

Mio nonno Biagio era Cavaliere di Vittorio Veneto. Era stato insignito di questa onorificenza perché nel 1918 era saltato su una mina austriaca sul fronte sud-occidentale della "Grande Guerra". Aveva 21 anni, gli misero un coccio di vetro nell'orbita di un occhio e gli appallottolarono un piede trasformandolo in un ammasso carnoso simile a una palla da rugby e così visse fino a 82 anni. L'Ordine dei Cavalieri di Vittorio Veneto, fondato nel 1968, ebbe Giuseppe Saragat, allora Presidente della Repubblica, come primo Presidente ed ha oggi Sergio Mattarella Presidente attuale. Ma di fatto, pur non essendo stato abrogato, è un istituto "in quiescenza" perché dal 2008 non ci sono più persone viventi insignite o insignibili di questa onorificenza.

La seconda guerra mondiale si concluse il 2 settembre 1945, sicché chi aveva allora 5 anni oggi ne ha 80. Insomma sono poche le persone tuttora viventi, in Italia, che abbiano conosciuto l'orrore della guerra, orrore che per ora è stato risparmiato alla nostra generazione e alla generazione dei nostri figli. Eppure solo 20 anni fa, a 700 km da qui, si svolse una guerra sanguinaria e cruenta come poche, quella dei Balcani, tra Serbia, Croazia, Bosnia e Kosovo. Quanti di noi la ricordano? Quanti giovani sotto i 30 anni soprattutto? Vedevamo le immagini in TV ma non ci rendevamo conto che quella guerra era distante da noi quanto Napoli, una mezza giornata di autostrada, un tempo così breve che non ci pare niente quando partiamo per andare in ferie proprio là, dove vedevamo la gente morire, i cecchini appostati alle finestre, le fosse comuni con centinaia di cadaveri buttati dentro, i criminali di guerra Milosevic, Mladic e Karadzovic sterminare a Srebrenica 8361 persone. Ma lo vedevamo tramite la TV e le immagini si confondevano con tante altre e subito venivano sostituite da altre più piacevoli.

Rinnovata la tradizione

Carnevale e businà 2020 di Castellazzo

(Servizio a pagina 10)



L'influenza aviaria (o peste aviaria) che colpisce uccelli selvatici e domestici e che, come è stato definitivamente dimostrato nel 1997, può trasmettersi anche all'uomo, si è manifestata, pensate un po', per la prima volta al mondo in Piemonte nel 1878. Ma dal 1996 al 2006 ha colpito praticamente tutti i continenti e in Italia dal 1997 al 2005 ha colpito in particolare gli allevamenti di Emilia, Lombardia e Veneto. Ce ne ricordavamo?

(Segue a pagina 8)

Presentato in Provincia dalla Soc. Agricola di Castellazzo B.

Progetto per la realizzazione di un impianto a biometano

In data 20 agosto 2019 la società Castellazzo B.da Società Agricola s.r.l. presenta in Provincia di Alessandria una richiesta per la realizzazione di un impianto di biometano da realizzarsi in Castellazzo in via Trinità da Lungi. Detta richiesta è stata inoltrata grazie al Decreto Legge n.387/2003 emanato in attuazione di una Direttiva Europea (2001/77/CE) dove si imponeva ad ogni Stato Europeo di emanare appositi provvedimenti atti a favorire la produzione di energie alternative (nel nostro caso recupero di scarti da mense o raccolta dell'uniforme e sfalcio d'erba con produzione di biometano e concime compost). L'art. 12 comma 7 del D.L.387/2003 spiega che detti impianti voluti dalla Comunità Europea e normativa dal D.L.387 si possono collocare in zone agricole come previsto dalle Norme del Piano Regolatore. Le quali norme autorizzano in zone agreste tutte le attività agricole e attività similari per legge. Appurato

che il comune non può impedire dal punto di vista edificatorio, può dire la sua sul trasporto veicolare dei mezzi (unica cosa rimasta visto che dal punto di vista ambientale, tutela dell'aria, culturale ecc... si pronuncia il responsabile del procedimento autorizzativo, cioè la Provincia di Alessandria attraverso l'Asl, l'Arpa, i Vigili del Fuoco e tutti gli organi autorizzativi necessari). Dopo la presentazione in Provincia è stata convocata una riunione con tutti i consiglieri comunali nella quale è stato analizzato la normativa europea e nazionale in materia, si è preso atto che la Provincia di Alessandria è il responsabile del procedimento autorizzativo e che siccome la provincia stessa avrebbe (come ha fatto) richiesto integrazioni al progetto ci sarebbe rivisti con la versione definitiva del progetto. Detta versione definitiva (130 pagine) è stata pubblicata il 10 febbraio.

(Segue a pagina 4)

Tra le 10 imprese insignite il Salumificio Cereda di Castellazzo ed il parrucchiere Umberto Pezzano, che ha iniziato nel paese la sua professione

Prestigioso premio per due imprenditori castellazzesi



Lunedì 9 dicembre dello scorso anno, presso la sede della Camera di Commercio di Alessandria, ha avuto luogo la cerimonia di consegna dei premi "Per l'Impegno Imprenditoriale e per il Progresso Economico" e "Imprenditore dell'anno", alla presenza delle massime autorità civili, militari ed ecclesiastiche. Si tratta di premi che la Giunta della Camera di Commercio attribuisce ad aziende della provincia di Alessandria che si sono distinte per l'impulso ed il contributo che hanno saputo dare alla crescita e allo sviluppo

dell'economia provinciale. Dopo un minuto di silenzio e raccoglimento in memoria dei tre Vigili del Fuoco vittime della tragedia consumatasi a Quargnento, accaduta nel mese di novembre, la serata è proseguita con i saluti da parte del Presidente della Camera di commercio di Alessandria Gian Paolo Coscia, che ha voluto rimarcare: "La Camera di Commercio, con questa cerimonia, premia gli imprenditori che si sono distinti per le loro qualità e per aver conseguito risultati particolarmente significativi:

(Segue a pagina 3)

La Direttiva Arera

Doppia rivoluzione nei rifiuti



Se con la raccolta porta a porta è una rivoluzione/riorganizzazione profonda delle abitudini quotidiane oggi, con l'applicazione delle direttive dell'ARERA, si viene a modificare la gestione della burocrazia a monte delle tariffe, in altre parole non sarà più il Comune che raccolgono i costi (raccolta, smaltimento, pulizia strade e elaborazione dati) ed elaborano le tariffe, ma sarà sempre il Consorzio che

(Segue a pagina 5)

La Redazione di CASTELLAZZONOTIZIE
augura
Buona Pasqua a tutti i lettori!

Verrà ricordata
per il suo impegno
nel volontariato

Cordoglio per la scomparsa di Maria Antonietta Cavallero



È mancata improvvisamente, lo scorso gennaio, Maria Teresa Cavallero, preziosa collaboratrice della Parrocchia. Instancabile la sua opera di volontariato soprattutto d'ordine amministrativo e organizzatrice di eventi come quello degli "Anniversari di matrimonio". Collaborava anche con CastellazzoNotizie, fornendo gli orari e gli avvenimenti religiosi, specialmente pasquali e natalizi. Sempre gentile e disponibile, la Comunità di Castellazzo è più povera senza Maria Teresa. La Redazione, anche a nome dei lettori di CastellazzoNotizie, porge le più sentite condoglianze ai famigliari e amici.

Uno splendido albero di Natale



La preziosa manodopera è stata di Cerisola Fabrizio, Gallo Fabio, Russo Antonio, Dedominici Alessandro, Bottaro Matteo e Carlo Barberi. A nome di tutta la comunità Castellazzese Grazie.

Il Sindaco Ferraris Gianfranco detto Gil

STATO CIVILE

NATI

Chloe Bolognini, Gioia Bolognini, Francesco Ferraiuolo, Elia Marin, Sofia Lo Piccolo, Alessandro Luppi, Ayman Ait Hssain, Leonardo Tammaro, Melissa Murgia.

MATRIMONI

Riccardo Ferrari e Eleonora Pozzi, Franco Maggi e Rosalba Aurora Gagnaniello.

MORTI

Domenico Bussi, Caterina Sacchini ved. Ruvio, Giuseppe Lantero, Gualtiero Viotti, Sebastiano Laguzzi, Giuseppa Di Caccamo ved. Amato, Anna Alestra ved. Mendola, Teresa Molinari ved. Brama, Giuseppe Facchin, Carlo Salvatore Pallavicini, Giannetto Re, Aldo Salatta, Maria Teresa Cavallero ved. Fighetti, Giuliano Laguzzi, Angela Rangone ved. Maranzana, Emilia Barzan ved. Vecchiato, Rina Violato ved. Pola, Maria Cataldo ved. Pane, Fiorella Maria Ferrero, Andrea Maranzana, Federico Magliacane, Bruna Poletto in Armano, Elio Mirone.

POPOLAZIONE N. 4468

Femmine n. 2293 – maschi n. 2175

FAMIGLIE N. 1968

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida

Gestione editoriale:

Vallescivia s.a.s.
Via Lodolino, 21 - Novi Ligure

Contatti:

castellazzonotizie@edizionivallescivia.it

Coordinamento editoriale:

Rabbia Pamela

Impaginazione e titoli:

Marchioni Mario

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Redazione:

Bagliani Stefano, Cervetti Giancarlo, Cresta Antonietta, Marchioni Mario, Moretti Cristoforo, Pampuro Pier Franco, Varosio Gian Piero

Fotografie (Fotoclub):

Barbieri Teresio
Riscossa Bartolomeo

Garanti:

Sindaco Gianfranco Ferraris
Paolo Benucci
Giuseppe Ferraris

Fotocomposizione:

Fotolito s.a.s - Novi Ligure

Stampa:

Filograf Arti Grafiche S.r.l. - Forlì
(Chiuso in tipografia il 25 marzo 2020)

Antea: "Arrivederci, non addio!"



Cari genitori e bambini, dopo due anni di divertimento ci dispiace comunicare che per l'estate 2020 Antea Summer Edition sarà sospesa purtroppo per mancanza di risorse e di volontari.

Accanto alla decisione di sospendere le attività estive, siamo rammaricati nel comunicarvi la sospensione temporanea dei corsi, delle attività sociali e ludico-creative.

Il direttivo di Antea (Lorella Bianco, Thomas Bagnasco, Marta Marafante, Martina Bagnasco, Alessia De Marco e Mara Pirozzi) ci teneva comunque a ringraziare tutte le persone che ci hanno sostenuto, le famiglie che ci hanno dato sempre fiducia e soprattutto i nostri cari bambini!! Ovviamente questo non è un addio ma un arrivederci!!!

Il direttivo dell'associazione Antea

Complimenti alla neo laureata

Complimenti alla dott.ssa Rebecca Scaramuzza, che il 23 Novembre u.s. si è laureata a Novara in scienze infermieristiche, con l'ottimo punteggio di 107/110. Un auspicio di un futuro radioso dalla Redazione e dai lettori di CastellazzoNotizie.



RICAGNI DOMENICO SRL
impresa di costruzioni e ristrutturazioni

VIALE GIOVANNI XXIII, 276/1
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
TEL. 0131.270794

Rinnovato il Consiglio della S.O.M.S.



Lo scorso 26 gennaio, sono state indette le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali della Società Operaia di Mutuo Soccorso per il periodo 2020-2023. La Commissione elettorale composta da Giuseppe Boidi, Luciano Barbieri, Franco Bianchi, Mario Scalzi, nella serata dello stesso giorno, ha proclamato gli eletti. Si coglie l'occasione di ringraziare i componenti della Commissione per l'impegno profuso.

Nella prima seduta del nuovo direttivo, avvenuta il 31/01, sono state nominate per decisione unanime i Sigg.

- 1) Adriano Dolo – Presidente
- 2) Carlo Mangolini – Vice-Presidente
- 3) Giancarlo Cervetti – Segretario
- 4) Francesco Orsini – Tesoriere
- 5) Elisa Caratto – Consigliere
- 6) Roberto Guzzon – Consigliere
- 7) Giuseppe Viscoli – Consigliere.

Per la prima volta, entra "la quota rosa", con la nomina di una donna nella compagine del direttivo.

Tra le iniziative prioritarie che deve affrontare la nuova amministrazione, c'è la sostituzione della copertura del tetto dell'edificio SOMS, in fibroamianto,

con materiale compatibile, per il quale questa Direzione si è già attivata con alcune soluzioni, tra le quali l'utilizzo del fotovoltaico, con coppi specifici e in sintonia con la tipologia dell'edificio, tramite ditta specializzata nel settore.

Ci saranno varie iniziative culturali, sportive e sociali in sintonia con la tradizione di solidarietà della S.O.M.S. e l'inclusione di associazioni locali, che potranno collaborare e contribuire per nuove idee di impronta sociale e ricreativa.

Nella seduta dell'Assemblea Sociale del 29/02 u.s., il consigliere Roberto Guzzon, per motivi personali, ha rassegnato le proprie dimissioni ed è stato surrogato dal primo degli esclusi sig. Daniele Valle.

Tutti i componenti del direttivo hanno un ruolo specifico operativo, atto al funzionamento del sodalizio che ha tanti soci come un piccolo paese e che mira a ricalcare la sua funzione originaria di solidarietà e volontariato. Auguro a loro, unitamente a tutti i Soci, buon lavoro.

Adriano Dolo

Coronavirus a Castellazzo

Partito nel mese di gennaio dalla Cina, piano piano il virus è arrivato in Italia, prima in Lombardia e Veneto, poi in silenzio e molto velocemente è giunto in Piemonte. Con le restrizioni dei decreti dell'8, 9 e 12 marzo ci siamo trovati praticamente dentro sino agli occhi. Si deve impedire a tutti i costi il contagio degli infetti e per fare questo si sta a casa, si esce solo per lavoro, per procurarsi cibo, farmaci e fare visite mediche. A questo dobbiamo aggiungere la chiusura di tutti i bar, ristoranti, impianti sportivi, cimitero, parchi giochi. Il controllo capillare sugli spostamenti delle persone, sulle chiusure dei locali è affidato alle forze dell'ordine Carabinieri e Vigili Urbani. Il Comune di Castellazzo, dopo aver attivato il COC (centro operativo Comunale della Protezione Civile) ha attivato la funzione sanità dove oltre ai medici di famiglia è presente il Sindaco o suo Vice, i Carabinieri, i Vigili Urbani e Castellazzo Soccorso. Da questa riunione è emerso che alla data del 12 marzo 2020 nel comune di Castellazzo non ci sono infetti, si è deciso di chiudere i parchi giochi e di intensificare i controlli ai locali e alla popolazione.

Questa epidemia, queste restrizioni, rimarranno sempre scolpite nella nostra memoria, bisogna anche dire che dopo alcune ore di smarrimento tutti si sono adeguati alle direttive consci di fare qualcosa di importante per noi stessi, per i propri cari, per la nostra comunità e per la nostra nazione. Molto commovente sono stati i cori spontanei dai balconi cantando l'inno d'Italia o l'applauso di tutta Torino sempre dai balconi rivolto ai medici ed infermieri. Non si sa ancora come andrà a finire, io penso bene, ma mi sento di ringraziare in primis tutti i castellazzesi che per lavoro sono in prima linea come medici di base, dottori, infermieri, farmacisti, in secundis i castellazzesi che si sono subito adeguati alle nuove direttive, in terzis alle forze dell'ordine Carabinieri e Vigili Urbani che garantiscono il regolare svolgimento delle ordinanze, non per ultimo ai dipendenti comunali che nelle prime giornate si sono adoperati e ancora oggi si adoperano affinché il cittadino trovi sempre tutto chiaro e di facile comprensione. Ce la faremo!!!

Il Sindaco Ferraris Gianfranco detto Gil

SEGUE DALLA PRIMA

Prestigioso premio per due imprenditori castellazzesi

i premi che la Giunta assegna sono il giusto riconoscimento per il lungo percorso di crescita dagli stessi compiuto, e iniziato molti anni or sono, e per l'impegno, la dedizione e la passione profuso nel lavoro quotidiano. Sono molto orgoglioso di assegnare questi premi e ringrazio le imprese per la loro professionalità e per aver lavorato, e continuare a lavorare, spesso silenziosamente, per il progresso non solo economico del nostro territorio". Sono state quindi presentate le 10 imprese insignite per l'Impegno Imprenditoriale e il Progresso Economico - Edizione 2019.

Questo riconoscimento, inizialmente denominato premio "Per la fedeltà al lavoro e per il progresso economico", è stato assegnato a partire dagli anni 2000 a imprese della provincia la cui attività sia stata caratterizzata da correttezza commerciale e da notevole impegno imprenditoriale, testimoniato da almeno 40 anni di attività continuativa svolta nello stesso settore (50 anni in caso di mutamenti di proprietà in ambito familiare).

LE AZIENDE PREMIATE

Per il settore commercio:

QUAGLI S.N.C. DI QUAGLI IVANO E VALERIA - Alessandria
DALERBA ADRIANA - Alessandria
LA BOTTEGA DEI MOSSANO S.N.C. DI MOSSANO COSTANTINO E ROSSI MICHELE - Casale Monferrato
CASTAGNA GRAZIA - Alessandria
BONATO PRIMINA - Alessandria

Per il settore artigianato:

VERMIGLI DI DALERA EDOARDO E LUIGI S.N.C. - Alessandria
PEZZANO UMBERTO - Alessandria

SALUMIFICIO CEREDA DI CAV. MAURO MANDIROLA S.R.L. - Castellazzo Bormida

Per il settore agricoltura:

DELLACÀ ROBERTO - Castelnuovo Scrivia
AZIENDA AGRICOLA DA PINA DI MORO STEFANO - Borghetto Borbera

A seguire è avvenuta la consegna del premio "Imprenditore dell'anno 2019" assegnato a LUIGI SASSONE, Presidente del Gruppo ELTEK, azienda che è stata fondata dallo stesso Sassone nel 1979: nata per produrre componenti elettromeccanici per il settore elettrodomestico, Eltek oggi è attiva anche nei settori automotive, elettronico e medicale con prodotti meccanici, elettronici e microelettronici di crescente complessità; il Gruppo ha stabilimenti in Italia, Svizzera, Polonia e Cina per oltre 75.000 mq di superficie produttiva, filiali commerciali in America e Germania e una rete di distributori in Gran Bretagna, Turchia, India, Giappone e Corea. Dipendenti e collaboratori del Gruppo Eltek oggi superano le 1.500 unità, di cui 830 della società italiana, con una elevata partecipazione femminile che è pari al 46% del totale organico.

"Questo premio viene attribuito ogni anno dalla Camera di commercio all'azienda che per la propria storia e per la capacità di "progettare" il proprio futuro si è distinta in modo particolare nel tessuto imprenditoriale - ha dichiarato il presidente Coscia - Luigi Sassone è un esempio di grande professionalità, managerialità, imprenditorialità, alla guida di un Gruppo solidamente radicato sul territorio di origine ma in continuo sviluppo nel mercato globale."

Mario Marchioni

FUSARO BATTISTA

IMPRESA EDILE

340 3656054

battistafusaro@libero.it

**Alta professionalità
e competenza
al vostro servizio!**



SEGUE DALLA PRIMA

Progetto per la realizzazione di un impianto a biometano

Dopo un'analisi del corposo progetto in data 4 marzo è stata convocata per l'11 marzo una riunione di tutti i consiglieri comunali e per il 12 marzo una assemblea pubblica sull'argomento, ma l'infrazione del Coronavirus ha imposto il rinvio in date da definirsi. A tale proposito il sottoscritto in data 10 marzo ha chiesto il posticipo (fissato nel 10 aprile) del termine di presentazioni delle osservazioni in quanto, sempre per il Coronavirus, nell'impossibilità di effettuare assemblee con la popolazione. Ad oggi non abbiamo ricevuto ancora risposta ma la prima conferenza di servizi fissata per il 21 aprile è stata posticipata in data da destinarsi. Cerchiamo di definire in parole semplici il funzionamento del progetto prendendo i dati del progetto stesso. Questo è un impianto da cui si ricava metano e concime (fertilizzante compost). Come si ricavano questi materiali? In ambiente chiuso e sottovuoto, vengono fermentati gli scarti alimentari sia da mense che da raccolta dell'umido producendo gas metano che, una volta depurato, viene immesso nella rete nazionale, dove proprio nel sito scelto esiste una cabina di decompressione atta a questo.

La rete pubblica funziona da vettore infatti il gas prodotto verrà venduto negli autogrill per gli autotrasporti a gas, (fra breve l'autostrada A26 sarà la prima con transito di soli mezzi di trasporto a gas per avere meno impatto ambientale). Con gli scarti della fermentazione e con l'aggiunta di sfalcio d'erba, sempre in ambiente chiuso e sottovuoto, (come descritto dal progetto) viene prodotto il concime compost. Il tutto (sempre da progetto) senza produzione di gas nocivi e di odori. Ma questo, come già detto precedentemente, dovrà essere accertato dalla Provincia tramite l'Asl, l'Arpa, i Vigili del Fuoco e altri enti preposti. Tutto questo processo ha un volume di 60.00 T/anno di residui alimentari e di 27.000 T/anno di sfalcio di erba per un totale di 87.000 t/anno che utilizzando i mezzi evidenziati dal progetto (autoarticolati) quantificano 40 mezzi al giorno diviso 8

ore di lavoro al giorno pari, (nelle peggiori delle condizioni) a 5 mezzi all'ora, comprensivi di viaggi di andata e ritorno per 6 giorni alla settimana. Il percorso indicato passa per il centro di Casalcermelli, dove il Comune ha già preannunciato il nuovo divieto della Provincia per i mezzi superiori i 35 quintali nel proprio centro storico.

Come abbiamo detto precedentemente la viabilità dei mezzi è un argomento sul quale il comune di Castellazzo deve esprimersi, e lo farà non appena ci saranno le condizioni di riunire tutti i consiglieri. Se invece come sembra che il traffico su Casalcermelli sia impedito sempre, i consiglieri dovranno valutare l'impatto viabile sulla circoscrizione del paese, già fortemente in crisi. Per dovere di cronaca comunico che il 7 marzo il Comune di Casalcermelli ha chiesto un incontro con l'amministrazione di Castellazzo. In questo incontro, oltre ad evidenziare la provabile fuo-

riuscita di odori dal futuro impianto che sommati a quelli della cascina Rosa renderebbero l'aria pesante, il Comune di Casalcermelli vedrebbe di buon occhio l'arrivo di ulteriore residuo alimentare nell'impianto della cascina Rosa in Casalcermelli in quanto l'impianto è dimensionato per 120.000t/anno e attualmente funziona al 50 per cento che sommato le 60.000t/anno dell'impianto di Castellazzo permetterebbe di funzionare a pieno carico riducendo l'impatto olfattivo.

È stato tra le due Amministrazioni concordato che questo ragionamento deve essere portato sul tavolo delle osservazioni nella conferenza di servizi. Molte parole sono state spese su questo progetto, tutte motivate da interessi di parte (sia di carattere commerciale, sia di semplice punto di vista personale) ma gli elementi in campo sono questi: l'Europa obbliga l'Italia ad emanare un Decreto Legge per favorire l'utilizzo delle energie alternative. L'Ita-

lia emana il D.L.387 dove assimila questi impianti ad attività agricole e dove il comune non può dire nulla dal punto di vista edificatorio. Il responsabile del procedimento autorizzativo (cioè colui che deve dire se va bene dal punto di vista ambientale, inquinamento, odorifero, culturale ecc...) è la Provincia. Sulla viabilità si esprimerà il Comune, (non appena ci saranno le condizioni), tenendo conto dell'impatto che avranno i 5 bilici ora sul territorio. Nei prossimi giorni speriamo di poter fare l'assemblea pubblica, presenteremo le nostre perplessità sul traffico, comunicheremo la disponibilità ad ospitare i 60.000t/anno nell'impianto di Casalcermelli e comunicheremo tutto quello che possa essere comunicato alla conferenza di servizi la cui data di convocazione era fissata il 21 aprile ed ora è stata posticipata in data da definirsi.

*Il Sindaco Ferraris Gianfranco
detto Gil*

LI RICONOSCETE?



Anno 1957- Leva 1937. Luogo probabile della foto: S.O.M.S. Chi sono questi baldi giovani, che numerosi sorridono all'obiettivo? Qualcuno si riconosce? Vi riconoscete? Li riconoscete? (foto di Giuliano Ricci)

Ravera Giuseppina
L'antica
Selleria
Tel. 0131.275408
Tessuti - Tendaggi - Pelletteria
Via E. Boidi, 11 - Castellazzo B.da (AL)

ARMONICAMENTE
PERCORSI DI CRESCITA PERSONALE
Agostino Cermelli
Insegnante Reiki
Consulente di Comunicazione Olistica
Tel. 339.3699631
e-mail: agostino.cermelli@gmail.com - www.agostinocermelli.it
Strada Casalcermelli 1827 - 15073 Castellazzo Bormida (AL)
Via Matteotti 51B interno D5 - 17025 Loano (SV)

C.F.A.
LAVORAZIONI METALLICHE S.r.l.
Strada Faldo 117
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449673 - Fax 0131.449473

F.lli AIACHINI snc
officina **BOSCH Service**
Autolavaggio Self
Viale Madonnina dei Centauri, 130
Castellazzo Bormida
Tel. 0131.275203 - Fax 0131.449692

GLI ORARI DELLA "CASA DELLA SALUTE"		
Segreteria ASL - Tel. 0131270707 - 0131306630	da lunedì a venerdì	08.00 - 09.00
PRELIEVI EMATICI (senza prenotazione)	da martedì a venerdì	10.00 - 12.00
ESECUZIONE ELETTROCARDIOGRAMMI (senza prenotazione)	da lunedì a venerdì	11.00 - 13.00
RITIRO REFERTI	su convocazione dell'ASL	14.00 - 15.30
SERVIZIO VACCINAZIONI	Mercoledì	14.00 - 15.30
RILASCIO E RINNOVO PATENTI	Mercoledì	14.00 - 15.30
SCELTA - REVOCA DEL MEDICO DI BASE	Lunedì - Mercoledì	14.00 - 15.30
ESENZIONI PER PATOLOGIE	Lunedì - Mercoledì	14.00 - 15.30
AMBULATORIO OSTETRICO	Lunedì	09.00 - 12.30
(Prevenz. Serena) Tel. 0131306632		15.00 - 17.00
AMBULATORIO GINECOLOGICO	Lunedì	14.00 - 15.00
AMBULATORIO CARDIOLOGICO	Lunedì	08.00 - 13.00
AMBULATORIO MEDICO DI BASE		
Segreteria tel. 0131275221 - 0131275859	da lunedì a venerdì	09.00 - 13.00
Dr. Bellingeri	lunedì - mercoledì	15.30 - 18.30
	lunedì	09.30 - 12.30
	martedì - giovedì - venerdì	17.00 - 19.00
Dr. Boidi	lunedì - mercoledì	16.30 - 19.30
	martedì - venerdì	18.00 - 19.30
	giovedì	10.30 - 12.30
Dr. De Menech	lunedì - mercoledì	09.30 - 11.00
	martedì - venerdì	16.30 - 18.30
	giovedì	09.30 - 11.30
Dr.ssa Di Marco	lunedì - mercoledì	10.30 - 12.30
	martedì - giovedì - venerdì	09.30 - 12.00
AMBULATORIO PEDIATRICO DI BASE		
Dr.ssa Bottero	mercoledì	14.00 - 19.00
	venerdì	09.00 - 14.00
Guardia Medica presso Casa di Riposo	Sabato e Prefestivi	giorno 10.00 - 20.00
Piazza San Carlo		notte 20.00 - 08.00
Tel. 0131449010	Domenica e Festivi	giorno 08.00 - 20.00
		notte 20.00 - 08.00
PREFESTIVO CASA DELLA SALUTE CHIUSA		

SEGUE DALLA PRIMA

Doppia rivoluzione nei rifiuti

raccoglie i dati di tutti e l'elaborazione delle tariffe viene avallato dall'ARERA.

Ma vediamo cosa è l'ARERA. ARERA è un organo Ministeriale ed è l'acronimo di "Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente", nasce nel 2013, su direttive europee, come Autorità indipendente per sconfiggere i monopoli sei servizi e favorire la concorrenza sui mercati, in primis energia elettrica, gas, acque potabili e ora i rifiuti.

In pratica avverrà come è avvenuto nella fornitura di acqua potabile: prima il Comune gestiva l'acquedotto e applicava le tariffe che riteneva più opportune, attualmente la gestione del servizio dell'acquedotto è dato, tramite direttive dell'ARERA, a "Gestione Acqua" di Novi Ligure e le tariffe sono gestite, per tutta la Provincia, dal consorzio dei Comuni dove il Comune di Castellazzo fa parte e dove la tariffa applicata non sarà mirata al Comune di Castellazzo ma sarà unica per tutta la Provincia.

Nel 2020 sui rifiuti si avrà non più una tariffa mirata al singolo Comune (determinata dalla somma delle spese fatte dal Comune per la raccolta e smaltimento dei rifiuti) ma sarà unica per tutti i Comuni del Consorzio (facendo la somma di tutte le spese di tutti comuni con realtà completamente diverse).

La raccolta porta a porta ha dato buoni risultati raggiungendo il 78 % scongiurando l'applicazione delle multe. Con la misurazione diretta del rifiuto raccolto per ogni singola utenza è emerso che la divisione tariffaria dei costi stimata (in quanto non possibile misurarla direttamente) fatte in questi anni (65 % per le utenze domestiche e 35% per le attività produttive) è stata sbilanciata a favore delle attività commerciali e produttive a discapito delle utenze domestiche. Con l'applicazione delle nuove tariffe si avrà la certezza che ognuno pagherà in funzione di quanto rifiuto avrà conferito.

TOPONOMASTICA CITTADINA

Via Carlo Alberto



Via Carlo Alberto, si sviluppa tra via Umberto I, ovvero la popolare "piazza San Martino" e l'incrocio di spalto Magenta per una lunghezza di circa duecento metri. Lambisce l'antichissima chiesa parrocchiale di San Martino e confina con il relativo cortile nel quale si affaccia l'altrettanto antico oratorio di San Nicola. In tale tratto viario sfociano vicolo Don Girolamo Buzzi, vicolo Immacolata, via Refosso, via Generale Cialdini, via Dante.

Anche via Carlo Alberto è una delle vie originarie dell'abitato, ma compresa nelle seconde mura, quelle realizzate nel XV secolo.

Ricorda un altro "re galantuomo", al pari del figlio Vittorio Emanuele, appunto Carlo Alberto di Savoia-Carignano, sovrano che per primo rinunciò alle velleità di monarca assoluto, concedendo un primo statuto libertario dell'Italia non ancora unita, ovvero solo per il regno di Sardegna. Era nato a Torino il 2 ottobre 1798. Alla morte dello zio Carlo Felice di Savoia, privo di eredi, nell'a-

prile 1831, divenne re di Piemonte-Valle d'Aosta-Savoia e Sardegna. Inizialmente conservatore, nel 1848, optò per i movimenti liberisti europei, unendosi al papa Pio IX e al re delle Due Sicilie, Ferdinando II, per un progetto federato d'Italia, con lo scopo di liberare il nord dall'egemonia dell'impero austro-ungarico. Fu protagonista della I Guerra di Indipendenza, nel 1849, ma abbandonato dal papa e dal re Ferdinando, fu sconfitto dall'Austria. Quindi fu costretto a dimettersi e a lasciare il posto al figlio Vittorio Emanuele II, per poi andare in volontario esilio ad Oporto, in Portogallo, dove morì poco dopo, il 28 luglio 1849. Nel febbraio 1848, promulgò lo Statuto, che divenne operativo, il 4 Marzo 1848 detto "Albertino", uno documento rivoluzionario, che consentiva la libertà di religione e di stampa, introduceva le due camere nel governo torinese, e il 16 dello stesso mese, fu insediato il nuovo governo guidato da Cesare Balbo, prodromico delle Cinque Giornate di Milano che iniziarono due giorni dopo, influenzate

da una nuova ventata di libertà. Questa, in breve, la rievocazione del re dello Statuto libertario, che la via ha voluto eternare.

Ma prima di tale denominazione onomastica, ce n'era un'altra: via Ponte San Michele, forse ancora più interessante della prima.

In via Dante a poca distanza dalla via sorgeva l'antichissima chiesa di San Michele, già presente all'epoca di Gamondio, poi ricostituita alla fine di via Marconi e abbattuta negli anni '40. Il ponte che attraversava il refosso della porta meridionale delle seconde mura, prese il nome di tale edificio religioso. I vecchi castellazzesi, chiamano infatti quella parte del paese "Ir Peunt Sant Michè", a ricordarne l'antica origine, una delle vie di accesso al paese.

La via Carlo Alberto è, inconsciamente, nel cuore dei Castellazzesi, che transitando ricordano il passato, ma anche un presente di una comunità meravigliosa, ricca di tradizioni e umanità.

Giancarlo Cervetti

CASALINGHI - ARTICOLI REGALO - LISTE NOZZE



15073 CASTELLAZZO B. (AL)
Via Giuseppe Verdi, 232
Telefono 0131.270167

POGGIO CARLO
Autoriparazioni

Diagnosi computerizzata
Convergenza e assetto ruote
Ricarica condizionali
Riparazione auto multimarche
Banco prova pompe e iniettori commonrail

Via Refosso, 31 - 15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270568 - Cell. 335.6234612 - poggiocarlo55@gmail.com

ing. Cammalleri
Autoscuola

SEDE CASTELLAZZO

tel. 0131 030419
autoscuolacammalleri@gmail.com
Via Gamondio, 1

L'angolo di...vino
di RABACHIN PATRIZIA

☎ 3391578929

Via G. Marconi n. 2
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

FERRARIS
Panetteria Pasticceria

Via Umberto I° 51
Tel. 0131 275276
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

PASTICCERIA
PASQUALI
DI ANDREA PRIGIONE

DAL 1938

SPECIALITÀ BACI DI ALESSANDRIA

VIA TROTTI, 67 - TEL. 0131 254130 - ALESSANDRIA (CHIUSO IL LUNEDÌ)

ORTOFRUTTICOLI
PALLAVICINI
di PRATI GIANCARLO

Via Macallè, 86
Tel. 0131 270074 - Fax 0131 275133
Cell. 338 5810051
15073 Castellazzo Bormida (AL)

**L'AGRICOLA
RICAMBI** srl

Strada Castelspina, 1015
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821

NUOVA IDEA EDILE srl
Vicolo S. Pio V - Castellazzo B.da (AL)
328.1112945

**Delizie del
DOLCE & SALATO**
di Rita Gargi
Tel. 0131 1677631
P.zza San Carlo, 41 - 15073 Castellazzo B.da (AL)

Cerioni Maria Cristina
ACCONCIATURE

Via Roma, 107
Tel. 333 4520736
Castellazzo B.da (AL)

**Laguzzi
Paolo Mario**

Elettrodomestici
Macchine Singer e riparazioni

Via Carlo Alberto, 3
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.27.05.88

**IPOLITOGRAFIA
CARTOLERIA**
puntografica
Via Verdi, 3
Tel./Fax 0131 270174
Tel. 328 8826222
15073 CASTELLAZZO B.DA
(Alessandria)
www.puntograficotipolitografia.jimdo.com

DI EVOLA ELEONORA & C.
VENDITE - LOCAZIONI
WWW.IMMOBILIAREPROGETTOVENDITA.IT
ARCH. ROVERE MARIA ANTONIETTA
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
CONSULENZE TECNICHE
WWW.STUDIOROVERE.COM
Via XXV APRILE, 149
15073 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
TEL. E FAX 0131.275809

fatti socio alla
S.O.M.S.
bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOIDI, 59
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

Parliamo di "Emergenza Coronavirus": epidemia o pandemia?

È necessario fare un po' di chiarezza, in un quadro in continua evoluzione

Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 ha rapidamente conquistato le prime pagine di giornali, telegiornali, sitiWeb. Le informazioni date sono spesso prive di fondamento o provengono da fonti inattendibili. È quindi necessario fare chiarezza, in un quadro in continua evoluzione.

Le epidemie e le pandemie (qualunque esse siano) sono importanti minacce per la vita e la salute e richiedono grandi sforzi per essere contenute e rese meno gravi. Le difficoltà nella loro gestione dipendono da molteplici fattori, a partire dalla imprevedibilità e mutabilità che le caratterizza, per arrivare all'indispensabilità di coordinamenti internazionali e nazionali, specie nell'attuale situazione di globalizzazione e di interconnessione rapida di persone e merci. Una ulteriore difficoltà consiste nel fornire informazioni tempestive, comprensibili e il più possibile accurate sia agli operatori sanitari sia alla popolazione generale, mantenendo sufficientemente alto il livello di consapevolezza per poter individuare precocemente casi sospetti o accertati, senza tuttavia suscitare allarmismi.

Epidemia o pandemia?

Un'**epidemia** è definita come "la presenza di più casi rispetto all'atteso di una particolare malattia in una determinata area, o in uno specifico gruppo di persone in un determinato periodo di tempo" e può essere dovuta all'emergenza di un nuovo agente patogeno o a mutazioni genetiche di un agente già esistente, che lo rendono più virulento oppure anche alla recente introduzione di un agente in un ambiente dove non era presente prima, talvolta insieme anche a una diversa suscettibilità della risposta dell'ospite o a nuove modalità di contagio.

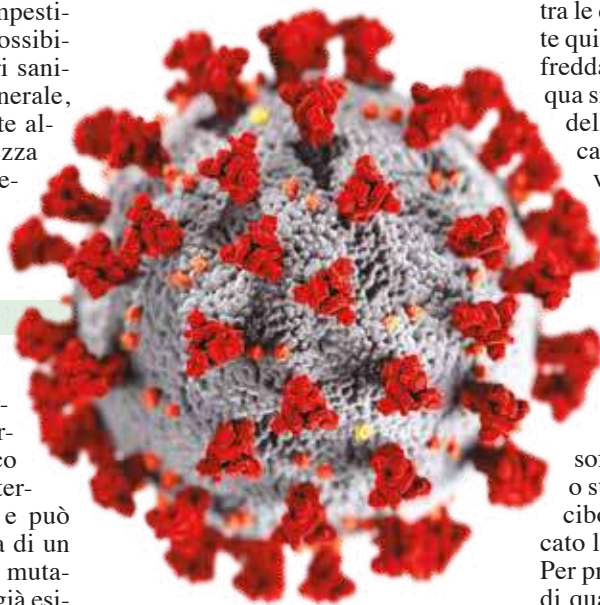
Si parla invece di **pandemia** quando "un'epidemia si diffonde a più continenti o in tutto il mondo". Prima dell'influenza da H1N1 del 2009 la definizione teneva conto anche della gravità della malattia che doveva causare "numeri molto alti di morti e malati". Attualmente la differenza tra pandemia ed epidemia segue solo un criterio di diffusione geografica, anche se psicologicamente una pandemia è percepita dall'opinione pubblica come più grave di un'epidemia.

I coronavirus sono virus che causano per lo più infezioni non gravi delle prime vie respiratorie. Alcuni però colpiscono in particolare le basse vie respiratorie e causano malattie gravi come la SARS e la MERS. Il nuovo coronavirus 2019 è già stato sequenziato in più la-

boratori; non si ha ancora certezza sulla specie animale di origine (più probabile una specie di pipistrelli) anche se il mercato all'ingrosso del pesce di Wuhan come partenza del focolaio è accertata.

Devono il loro nome all'aspetto dei virioni al microscopio elettronico che creano un'immagine che ricorda una corona reale o la corona solare (vedi figura).

Il meccanismo principale di trasmissione del SARS-CoV-2 è quello per via aerea attraverso il contatto con i casi sintomatici; è possibile, pur molto meno frequente, la possibilità di trasmissione da un soggetto infetto ma asintomatico. Oltre alla via aerea, attraverso la saliva e le secrezioni delle vie aeree superiori veicolati da tosse e/o starnuti si può trasmettere per contatto diretto ravvicinato, con la stretta di mano e toccando con le mani contaminate



le mucose di bocca, naso e occhi oppure ancora per via oro-fecale. Il periodo di incubazione è stimato fra i 2 e i 14 giorni, con una media di 5 giorni.

I sintomi d'esordio dell'infezione da SARS-CoV-2 sono piuttosto aspecifici e si presentano nel 90% dei casi con: febbre (>90% dei casi) anche elevata, sopra i 39°C, tosse in genere secca (45-80% dei casi), più raramente produttiva (28% dei casi), malessere (44-80% dei casi), affanno respiratorio (20-50% dei casi) entro una media di 8 giorni, mal di gola (5% dei casi), cefalea (3-20% dei casi), dolori muscolari (11-23% dei casi). A differenza di altri coronavirus umani, sono rari i sintomi gastrointestinali come la diarrea (2-3% dei casi), la nausea e il vomito (1% dei casi). Il tempo mediano dall'insorgenza dei sintomi al ricovero è stato di 7 giorni nei primi casi.

L'interessamento delle basse vie respiratorie e le complicanze sono più frequenti nelle persone con

preesistenti patologie croniche dell'apparato cardio-vascolare e/o respiratorio e nelle persone con compromissione del sistema immunitario, nei neonati e negli anziani. Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve, similinfluenzale, sia forme gravi: polmonite o broncopolmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale, fino alla morte.

La prevenzione

L'OMS definisce l'igiene delle mani la procedura più semplice ed economica per contrastare le infezioni, compresa quella da SARS-CoV-2. Perché il lavaggio delle mani sia efficace occorre che la procedura sia eseguita per 40 secondi avendo cura di insaponare e sfregare il sapone sul palmo, sul dorso e nello spazio tra le dita. Le mani vanno sciacquate quindi con acqua corrente pulita, fredda o tiepida. In assenza di acqua si raccomanda il frizionamento delle mani con soluzione alcolica per 20-40 secondi. Le mani vanno lavate spesso, in particolare: prima e dopo aver cucinato; prima di mangiare; prima e dopo aver assistito qualcuno con vomito o diarrea; prima e dopo aver medicato una ferita; dopo essere stati in bagno; dopo aver cambiato il pannolino a un bambino; dopo essersi soffiati il naso, dopo aver tossito o starnutito; dopo aver toccato il cibo per animali; dopo aver toccato la spazzatura.

Per proteggere gli altri, in presenza di qualsiasi infezione respiratoria, bisognerebbe sempre coprire naso e bocca quando si tossisce o starnutisce, possibilmente con un fazzoletto di carta o coprendosi con la parte interna del gomito. Il fazzoletto di carta va quindi eliminato e occorre lavarsi subito le mani con acqua e sapone. Inoltre è fondamentale osservare tutte le disposizioni emanate dal Ministero della Salute; in particolare osservare la distanza di sicurezza di un metro, meglio due. La comunicazione è una delle strategie chiave per una efficace applicazione delle misure preventive: è cruciale educare e informare i cittadini sul rischio reale stimato, in base ai dati al momento disponibili e sui corretti comportamenti, aumentando la consapevolezza della malattia ed evitando la cattiva informazione.

Gli operatori sanitari sono l'interfaccia tra le istituzioni e i cittadini e pertanto giocano un ruolo fondamentale.

I pazienti di solito tendono a porre più fiducia nel proprio medico di famiglia che nelle comunicazioni

che arrivano dalle autorità governative. A tutti i medici della medicina generale è stata fornita una scheda di triage telefonico da utilizzare per porre ai pazienti, sospetti di un contagio da SARS-CoV-2, domande con le quali fare una prima diagnosi. Sarà sempre il medico di famiglia a consigliare ogni ulteriore step da seguire.

Dal Ministero della Salute il 27 gennaio è stato attivato il numero di pubblica utilità 1500 per rispondere alle domande dei cittadini sul nuovo coronavirus. Rispondono 24 ore su 24 dirigenti sanitari e mediatori culturali dalla Sala operativa del Ministero della Salute. Le Regioni inoltre hanno attivato numeri verdi dedicati.

In caso di sintomi respiratori e febbrili rilevanti, che rappresentino una reale necessità di assistenza medica, si raccomanda di contattare il 112 ed evitare di recarsi presso gli studi o gli ambulatori dei medici di medicina generale o dei pediatri di libera scelta.

In questi giorni molte sono le domande che i cittadini rivolgono agli operatori sanitari. Ne abbiamo selezionate alcune e cercheremo di rispondere:

La vaccinazione antinfluenzale protegge dall'infezione da SARS-CoV-2?

No. Tuttavia l'OMS raccomanda la vaccinazione antinfluenzale perché riduce in una certa percentuale gli episodi e la gravità dei sintomi e segni dell'infezione da SARS-CoV-2. Il Ministero della Salute raccomanda in particolare di vaccinarsi contro l'influenza stagionale. La vaccinazione favorisce inoltre la diagnosi differenziale e da un punto di vista organizzativo le strutture sanitarie possono occuparsi dei casi sospetti, che richiedono un grande dispendio di risorse umane, diagnostiche e assistenziali, in contemporanea con il picco influenzale.

Il lavaggio delle mani serve veramente per prevenire l'infezione da coronavirus?

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. Bisogna lavarsi le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 20 secondi (meglio 40-60). Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol, con almeno il 60% di alcol. Il virus entra nel corpo attraverso gli occhi, il naso e la bocca,

quindi evitare di toccarli con le mani non lavate.

Il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) colpisce solo le persone anziane o anche i più giovani sono sensibili?

Le persone anziane e quelle con condizioni mediche preesistenti sembrano essere soggette a manifestazioni cliniche più gravi a seguito di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2, ma possono essere infettate dal virus, e contrarre malattie, persone di tutte le età.

Come distinguere la tosse da "infreddatura" da quella da nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

Inizialmente il rischio di sviluppare questa infezione era quello di essere venuto a contatto con il virus che circola in alcune zone del mondo e in alcune limitate aree italiane. Oggi purtroppo questa distinzione non è più realistica anche se in Italia, attualmente, stanno circolando altri virus, in particolare il virus influenzale. Comunque qualora dovessero comparire febbre e disturbi respiratori, è opportuno rivolgersi al proprio medico curante, possibilmente non recandosi in Pronto soccorso. Se si pensa di essere stati contagiati dal virus SARS-CoV-2, si raccomanda di contattare il numero verde 1500, attivo 24 ore su 24, istituito dal Ministero della Salute per rispondere alle domande sul nuovo coronavirus SARS-CoV-2 e fornire indicazioni sui comportamenti da seguire o, in alternativa, il 112.

L'infezione da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) causa sempre una polmonite grave?

No, l'infezione da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) può causare disturbi lievi, similinfluenzali, e infezioni più gravi come le polmoniti. È opportuno precisare, in ogni caso, che poiché i dati in nostro possesso provengono principalmente da studi su casi ospedalizzati, e pertanto più gravi, è possibile che sia sovrastimata al momento la proporzione di casi con manifestazioni cliniche gravi.

Sottoporsi privatamente ad analisi del sangue, o di altri campioni biologici, permette di sapere se si è contratto il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2)?

No. Non esistono al momento kit commerciali per confermare la diagnosi di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2. La diagnosi

deve essere eseguita nei laboratori di riferimento Regionali.

Le persone asintomatiche possono trasmettere l'infezione da nuovo coronavirus?

La principale via di trasmissione del virus, secondo l'OMS, in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. È ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia, e quindi con sintomi asintomatici o molto lievi, possano trasmettere il virus.

Esiste un vaccino contro il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2)?

Al momento non è disponibile un vaccino contro il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Quando si sviluppa una nuova malattia, un vaccino diventa disponibile solo dopo un processo di sviluppo che può richiedere diversi anni.

Quanto tempo ci vorrà per avere un vaccino in grado di contrastare il nuovo coronavirus?

Il meccanismo per la produzione del vaccino è stato attivato con alta priorità, tuttavia gli esperti concordano che sarà difficile che questo possa essere disponibile e distribuito su larga scala prima dei prossimi 2 anni.

Esiste una cura contro il nuovo coronavirus SARS-CoV-2?

Non esistono al momento terapie specifiche contro il nuovo coronavirus SARS-CoV-2; vengono curati i sintomi della malattia (così detta terapia di supporto) in modo da favorire la guarigione, per esempio fornendo supporto respiratorio quando serve; al momento si stanno testando delle combinazioni di farmaci antiretrovirali, come quelli usati per l'HIV, per trattare i pazienti ricoverati. Inoltre il Tocilizumab (RoActemra) che viene abitualmente utilizzato nei pazienti con artrite reumatoide ma non ufficialmente indicato per la cura del Coronavirus, ha suscitato molto interesse nella comunità scientifica per alcuni buoni risultati nel trattamento della polmonite virale.

Gli antibiotici sono efficaci nella prevenzione e nel trattamento del nuovo coronavirus?

No, gli antibiotici non funzionano contro il virus, ma solo contro i batteri.

Giampiero Varosio
Prevenzione e Salute a km zero O.d.v.

N.d.R.: questo articolo è stato tratto da un dossier formativo elaborato per l'aggiornamento continuo dei medici e sanitari nell'ambito della problematica del "COVID-19, la malattia da nuovo coronavirus (SARS-CoV 2)". Il documento è stato redatto da Nicoletta Scarpa, Donatella Sghedoni, Maria Rosa Valetto e revisionato da Fabrizio Pregliasco. Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute, Università degli Studi di Milano.

Boutique delle Carni
dei Fratelli Gualtieri
CARNI SCELTE CERTIFICATE NOSTRE
POLLI E SALUMI ARTIGIANALI
Via Roma, 51 - Castellazzo B.da (AL) - Tel. 0131.270740
C.so Acqui, 344 - Alessandria - Cell. 347.7192793

**Panetteria
Pasticceria
Negri Roba
Ivana**
Via Roma, 128 - Tel. 0131.275334
Castellazzo B.da

shine
woman and man
di Grigolo Marianna
Tel. 333.9918749
Spalto Vittorio Veneto, 188 - 15073 Castellazzo B.da (AL)

**AMPRIMO
ARCHITETTO**
Via Umberto I, 98
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/275293
Cell. 338/1050542
monamp@libero.it
Rilevi, progettazioni architettoniche,
certificazioni energetiche, arredo e
design di interni, ristrutturazioni,
pratiche catastali.
Monica Amprimo Architetto

ELISSERO
DELIZIE PER BAR E RISTORANTI
Via Baudolino Giraudi, 56 - Zona Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 278708 - Fax 0131 278445
e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

Gastronomia
pasta fresca
**Non ti
scordar di me**
Via Emanuele Boidi, 2
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275323

AZ. AGR. MIRONE
COLTIVIAMO LA NATURA
...PER MANGIARE BENE E CRESCERE MEGLIO!
Società Cooperativa Agricola a R.l. - Via Parini 20 - Castellazzo Bormida (AL) - Tel. 0131 276178 - Fax 0131 440158 - info@azagromirone.it

**CASA FUNERARIA
SALA DEL COMMIO**
Bagliano
ALESSANDRIA
Via Parini, 6 - ALESSANDRIA
zona Cristo (Piazza Ceriana)
Tel. 0131 342076 - www.bagliano.it

Per l'emergenza coronavirus annullati tutti gli eventi programmati a breve

Erano davvero tanti gli eventi programmati a Castellazzo Bormida a partire da questo periodo di inizio primavera, molti di questi organizzati dalla Amministrazione locale e dalla Pro Loco: 'Festa della Pasquetta', 'Gamundium Festival', 'Maggio musicale' ed altri, che sono stati obbligatoriamente annullati per effetto delle restrizioni imposte dal Decreto Ministeriale per arginare il 'coronavirus'. Avevamo quindi previsto di inserire i relativi e dettagliati articoli, che invece sono saltati, creando non pochi problemi per l'impaginazione di questo numero del giornale. Auguriamoci che arrivino velocemente tempi migliori per tutti!

SEGUE DALLA PRIMA

Corona di spine, ma anche occasione da non sprecare

Perché siamo così refrattari a dare il giusto peso alle cose importanti, addirittura a quelle pericolose, fino a quando non ci toccano direttamente? Anche di questa triste vicenda del Corona Virus o Covid-19, abbiamo tutti, in tutto il mondo, iniziato a preoccuparci in ritardo, con una forte sottovalutazione iniziale, fino a quando le notizie della TV non sono diventate realtà dei nostri paesi. Ottant'anni di benessere ininterrotto, seppure con alti e bassi, pare ci abbiano resi refrattari e insensibili verso ciò che può disturbare il "normale" svolgimento della nostra vita. Non abbiamo tempo da dedicare a ciò che ci distrae o che può sottrarci energie nella quotidiana, perenne e frenetica ricerca del di più, della crescita ad ogni costo. Questo perseguimento ossessivo di ciò che sostanzialmente è l'incremento delle possibilità economiche individuali e collettive, viene mascherato pubblicamente come ricerca del miglioramento della qualità della vita. La pubblicità ci presenta i telefonini come il mezzo per migliorare i nostri rapporti interpersonali mentre la realtà ci pone di fronte a persone sedute a tavola che con l'utilizzo degli smartphone si isolano reciprocamente, trasformando quello che è il momento conviviale per eccellenza in un momento di solitudine. Nelle immagini televisive un nuovo modello di automobile scorre solitaria, dolcemente, in un paesaggio di rara bellezza naturalistica, mentre quando usciamo di casa ci troviamo immersi nel traffico oppure respinti all'ingresso di zone urbane troppo inquinate.

No, non intendo assolutamente scagliarmi contro la tecnologia, il commercio e la modernità. Anzi ne faccio abbondante uso e le novità mi intrigano sempre. Tuttavia, come non vedere che questa società è malata e non solo di Corona Virus? La nuova frontiera della mobilità è l'auto elettrica e veniamo continuamente martellati da spot che la propongono come la soluzione finale per muoverci quanto e come vogliamo senza inquinare. Certo, ben venga l'auto elettrica nella speranza che inquinare davvero meno. Ma in un mondo soffocato dall'inquinamento, dove la media delle persone trasportate per veicolo in circolazione supera di poco una unità, il messaggio primario dovrebbe essere qualcosa tipo: "Usa la macchina di meno, usala il minimo indispensabile. Per questo ti premieremo perché avrai contribuito a salvaguardare l'ambiente". Come? Ad esempio con agevolazioni per chi non supera determinate soglie di per-

correnza annue, con riduzione progressiva fino all'annullamento della tassa di circolazione, con bonus da usare in settori come la cultura, lo svago, la salute, lo sport, promuovendo le possibilità di passare più tempo insieme invece di trovarci tristemente isolati e con le mascherine sul viso. C'è qualcosa, anzi molto in questo modello sociale, che non funziona. Questo modello sociale sta dimostrando insostenibile sotto tanti aspetti, da quello ambientale a quello economico, da quello sociale a quello della salute pubblica. Troppi squilibri e troppo forti lo caratterizzano. Questo sistema premia a livello sbalorditivo chi ci fa divertire e dimenticare le preoccupazioni e sottovaluta a livello altrettanto sbalorditivo chi si occupa della formazione delle nuove generazioni, della salute pubblica, della sicurezza e incolumità delle persone, della salvaguardia ambientale. Questo sistema non tiene in giusta considerazione i ruoli socio-professionali nell'ottica di un miglioramento della condizione sociale e ambientale in tempi sia brevi, sia medi sia lunghi.

Questo sistema non investe in ricerca, non investe in istruzione e cultura, in sanità e salvaguardia del territorio, ma arricchisce smisuratamente chi gioca bene a calcio o a golf, chi è bravo a mettere la propria immagine al servizio dell'incremento di quote di mercato di questa o quell'azienda, chi dirige le aziende ed ha come unico obiettivo la massimizzazione del profitto e l'arricchimento esponenziale degli azionisti.

Per gli antichi Greci, dai quali proviene la nostra cultura, la figura che meritava il massimo prestigio nella società era quella del filosofo. Cosa faceva il filosofo? Pensava. Ma non solo. Pensava, deduceva e, soprattutto, insegnava. Non comandava, non amministrava ma insegnava. Era un insegnante. Cioè formava con la trasmissione del suo pensiero le nuove generazioni, quelle che avrebbero governato e amministrato dopo di lui, affinché lo sapessero e volessero fare nel miglior modo e nell'interesse della comunità, della Polis da cui deriva il termine "Politica". Socrate, talmente importante nella storia del pensiero occidentale che tutti i pensatori che lo precedettero vengono definiti anzitutto "Presocratici" prima ancora che Sofisti ecc, non scrisse nulla. Noi non possediamo libri scritti da Socrate. Ma dialogò e insegnò molto e tra i suoi allievi ve ne fu uno di nome Platone che scrisse molto, tramandò il pensiero del maestro e fondò una scuola, l'Accademia. Qui insegnò il suo pensiero

e tra i suoi allievi ve ne fu uno di nome Aristotele che scrisse molto e fondò un'altra scuola, il Liceo, dove insegnò molto a sua volta. E così via. Noi oggi non possiamo neppure immaginare a quale livello di arretratezza sarebbero le nostre conoscenze se nella società dell'antica Grecia questi personaggi non avessero goduto del prestigio enorme di cui godettero. Di quale prestigio godono nella nostra società gli insegnanti? Avete mai visto la figura dell'insegnante proposta come modello, come status simbol? E quella del calciatore invece? O quella del politico a buon mercato? Oppure quella del blogger o del talent scout? O del giovane manager di successo?

Tanto poco è considerato il ruolo di chi ha il compito di formare i nostri giovani che, diciamola tutta, anche la sua stessa formazione è trascurata, ragion per cui non sono pochi gli insegnanti che non sanno insegnare e che fanno quel mestiere come potrebbero farne qualunque altro pur di portare a casa uno stipendio a fine mese.

E allora, che c'entra tutto questo con il Corona Virus? Niente e tutto. Infatti non intendeva certo scrivere del Virus ma di come dobbiamo, a mio avviso, porci di fronte a questa vicenda per non sprecare ancora una volta "un'occasione", come ha detto con grande coraggio Papa Francesco. Sì, l'ha coraggiosamente e saggiamente definita così, un'occasione. Perché è chiaro che prima di tutto è una tragedia, prima di tutto è un lutto che colpisce tante famiglie, un'angoscia che segna tutte le persone con un minimo di senno. Ma è anche un'occasione se pensiamo al dopo che verrà.

Un'occasione per recuperare senso della misura e soprattutto per riposizionare i valori guida in funzione non già della crescita economica tout court, ma del miglioramento qualitativo della vita, sapendo da subito che per questo qualcuno perderà qualcosa mentre tanti acquisiranno cose, materiali e soprattutto immateriali, che oggi non hanno. Ovvero dovrà esserci una redistribuzione della ricchezza. Siamo sicuri che per misurare lo stato di benessere delle società sia giusto utilizzare un concetto-strumento come quello del PIL? Una pura misurazione numerica della crescita o decrescita di quanto si produce e si scambia. Qui i numeri non sono più al servizio del miglioramento delle condizioni di vita dei popoli ma, al contrario, le condizioni di vita dei popoli devono sottostare, costi quel che costi, alla necessità di quadratura dei numeri.

Che senso ha un'Europa Unita come quella attuale? Che attinenza ha con quella che sognavano i suoi fondatori, come Altiero Spinelli o anche uomini di finanza ma illuminati, umanisti e umani come Carlo Azeglio Ciampi?

La risposta al Corona Virus avrebbe potuto essere ben altra e ben più incisiva se l'Europa fosse stata davvero Unita, cioè comunità di popoli, ognuno con la propria storia e le proprie tradizioni ma accomunati da un interesse superiore e organizzati con istituzioni riconosciute e rispettate non solo in campo economico ma prima di tutto politico. La risposta alle situazioni di emergenza occorre trovarla quando l'emergenza non c'è. Si chiama prevenzione questa cosa. Ma per farla ci vuole unità di intenti e unità organizzativa.

Ecco perché è giusto vedere l'emergenza del Corona Virus come un'occasione. Per saper fare meglio un'altra volta (speriamo più lontana che mai), che si tratti di pandemia, di terremoto o di qualunque altra catastrofe, che proprio solo naturale comunque non è mai.

Voglio concludere questo anche troppo lungo intervento con un appello ai nostri uomini politici e poi addirittura, mi permetto, a tutti noi cittadini di Castellazzo.

Ai primi dico: non potete pensare che passata l'emergenza tutto ritorni come prima. Dovete, dovete, dovete assumervi le vostre responsabilità perché le posizioni che occupate non ve le ha imposte nessuno, ma le avete scelte voi e quelle posizioni non significano privilegio ma dovere di servizio verso gli altri cittadini. Vi spetta di dare il buon esempio. Cominciate con un atto piccolo ma concreto. Annullate il referendum sul taglio dei parlamentari. Non lo vuole nessuno, non serve a nessuno, produce solo uno spreco di denaro e una difesa di privilegi acquisiti in tempi di vacche grasse. Oltre a iniettare veleno nella società.

Vedremo se avrete il coraggio di farlo, sennò risponderete della vostra arroganza.

Nicola Ricagni

P.S. - Poiché la situazione cambia di giorno in giorno, preciso che questo editoriale è stato scritto il 19 marzo 2020. In questo momento vengono segnalati ufficialmente sei casi di nostri concittadini colpiti dal Corona Virus. A loro e alle loro famiglie va il nostro augurio di una buona guarigione, il nostro affetto, la nostra vicinanza e soprattutto la nostra disponibilità per tutto quanto possa essere utile.



**FERRAMENTA
CASALINGHI
ARTICOLI VARI**

Via Panizza, 104 - Tel. 0131.270535
CASTELLAZZO B. (AL)

STRIDI srl
**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B.
Tel. 0131.278.140

Caffetteria



Piazza Vittorio Emanuele II°, 98 - Tel. 0131 270126
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
caffetterialaguzzi@gmail.com

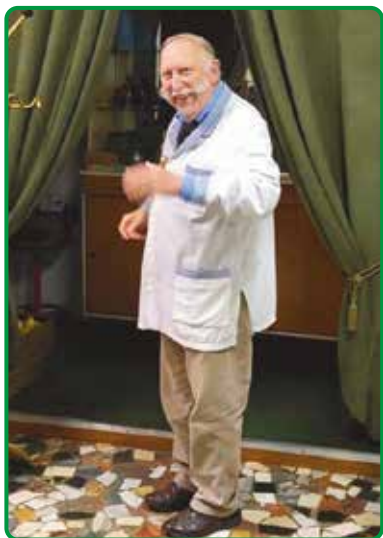


**SCIORATI
CENTROFRUTTA**

Via General Mocagatta, 13 - CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.270168

Lo storico barbiere Gianni Cestino ha appeso le forbici al chiodo!

Ha iniziato quindicenne ad 'imparare il mestiere', nel mitico negozio di Giovanni, sotto i portici del Municipio di Castellazzo Bormida



Proprio il 31 dicembre 2019, ultimo giorno dell'anno, è stato anche l'ultimo giorno di attività per Gianni Cestino, 'storico' barbiere con il negozio aperto in via San Francesco d'Assisi ad Alessandria nel lontano 1970 e per questa ragione denominato "Gianni '70" dove ha svolto la sua professione per quasi 50 anni.

Non va però dimenticato che Gianni Cestino, ormai 'alessandrino' a tutti gli effetti (è anche consigliere del Museo Etnografico "C'era una Volta" di piazza Gambarina), apprezzato collezionista di diversi oggetti, il 'mestiere' l'ha imparato quando era ancora ragazzo quindicenne, nel mitico negozio di barbiere Giovanni, sotto i portici del Municipio di Castellazzo Bormida, paese dove Gianni viveva in quel periodo e dove la mamma lavorava come casellante. Con Gianni abbiamo voluto tracciare un bilancio della sua lunga professione di barbiere, iniziata appunto come apprendista a Castellazzo e proseguita poi in proprio nel capoluogo alessandrino.

Potresti ricordare ai nostri lettori il tuo percorso professionale?

«Ho iniziato quindicenne come lavorante-apprendista a Castellazzo ed il mio principale Giovanni, oltre ad insegnarmi l'arte di tagliare barba e capelli, è stato per me un secondo padre ed è stata un'esperienza lavorativa molto importante e formativa. Nel 1970 mi sono poi trasferito ad Alessandria dove ho aperto un ne-

gozio in via San Francesco d'Assisi, che terrò aperto fino al prossimo 31 dicembre (l'intervista è stata rilasciata ancora nel negozio aperto N.d.R.) ed ho deciso di chiudere bottega per motivi fiscali e burocratici, che diventano sempre più complicati pressanti. Posso affermare che ho avuto la fortuna di fare un mestiere che mi è sempre piaciuto molto e che mi ha dato modo di stare sempre a contatto con la gente e che mi ha permesso di conoscere tante persone di tutte le età e di ogni ceto sociale, molti dei quali sono diventati cari amici e posso dichiarare orgogliosamente di aver servito tre generazioni: partendo dal papà, per passare al figlio e concludendo con il nipote. Con i miei fedeli clienti ho potuto affrontare, sempre con il dovuto garbo e rispetto, gli argomenti più differenti, che vanno dallo sport alla politica».

Come è cambiata Alessandria nell'arco di quasi 50 anni?

«Sono arrivato in via San Francesco d'Assisi quando avevano appena buttato giù l'arco in fondo alla via e con il passare degli anni tutto si è modificato, soprattutto nel settore commerciale, infatti oggi sono davvero poche le attività ancora in vita e dall'inizio degli anni Settanta, fino alla fine degli anni '90 non solo questo tratto di via, ma tutta la città era più tranquilla e vivibile».

Nella parte di apertura di questa intervista scriverò che sei anche un accanito ed apprezzato collezionista, vuoi ricordare di quali oggetti?

«Sì, sono un accanito collezionista di svariati oggetti: tappi, pacchetti di sigarette, tazzine di caffè (tra tre mostre allestite al Museo Etnografico ne ho presentata anche una specifica dedicata alle torrefazioni di caffè alessandrino), poi stemmi di città e cartoline con auguri di buon Natale ed infine possiedo con orgoglio quasi tutte le cartoline che riguardano la mia amata Castellazzo».

Allora tanti auguri a Gianni, ex barbiere, oggi pensionato, che avrà sicuramente più tempo da dedicare alle sue numerose passioni.

Mario Marchioni

Si cercano foto scattate ad una festa di leva alla Soms tra il 1969 e 1971



Tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70 del secolo scorso, imperversano ovunque in Italia ed all'estero i gruppi musicali (allora venivano definiti "complessi"), generalmente composti da giovani.

Questo succedeva anche nella nostra provincia, a Castellazzo Bormida ad esempio ne esistevano tre: 'I Blue Stars' (del quale faceva parte anche il sottoscritto), 'I Pony' ed 'I Violenti' e tutti questi ragazzi che componevano i vari complessi si impegnavano a suonare in cantine o garage, per imparare in modo almeno accettabile i brani musicali del momento, che servivano a comporre un buon repertorio, cercando poi di trovare un bravo impresario teatra-

le che potesse mandarli a suonare nei diversi locali, soprattutto nelle feste patronali ed alle feste di leva dei vari paesi.

Anche alla S.O.M.S. di Castellazzo ogni anno per la festa di leva dei 18 anni, era immancabile e puntuale una serata (generalmente sabato) dove i baldi giovani festeggiavano il raggiungimento della maggiore età con gioia ed allegria, ballando in modo sfrenato al ritmo delle musiche proposte dai vari complessi di quell'epoca.

Tra il 1969 e il 1971, quindi per le feste di leva dei nati nel 1951, 52 e 53, fu chiamato a suonare alla SOMS un complesso che andava per la maggiore in quel periodo "La strana combinazione", del quale faceva parte l'amico chitarrista Federico Rimonti.

Di quell'evento però a lui è rimasta solo la foto che ci ha inviato e che pubblichiamo, dove si vede lo stesso Federico sulla destra leggermente coperto da un'altra chitarra, con al suo fianco il batterista ed in primo piano la cantante Cicci (all'organo invece c'era un uomo maturo, che era il papà della cantante), quindi rivolgiamo un appello ai levanti che si ricordano della serata della loro leva, festeggiata insieme al complesso appena citato e se qualcuno di questi ha conservato nei cassette qualche foto oppure si ricorda chi aveva fatto il servizio fotografico, è pregato di contattare cortesemente Federico Rimonti al seguente indirizzo di posta elettronica: federico@surfeu.ch.

Mario Marchioni

Tutti vogliamo ripartire,
dobbiamo fare ripartire l'economia...
e allora compriamo
nei negozi di Castellazzo
perché amiamo Castellazzo,
acquistiamo da chi fa pubblicità
su questo giornale e...
uniti tutti insieme ce la faremo!

È una iniziativa solidale di
CASTELLAZZONOTIZIE
PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA



Echi del Carnevale 2020 nel paese di Castellazzo

...come passa il tempo!

“Semel in anno licet insanire” dicevano gli antichi romani e oggi non sappiamo se sia più corretto riferirsi al carnevale o al coronavirus. A proposito di carnevale, ripercorriamo con un pizzico di rimpianto gli ultimi momenti di aggregazione sociale, che ci hanno visto protagonisti, in attesa di tempi migliori.

Domenica 23 febbraio i bambini in maschera sono stati coinvolti, presso l'area polifunzionale, in un concorso mascherato con giochi popolari e momenti di animazione conclusi con il falò finalizzato a bruciare i “maquà” dell'anno appena trascorso. Dal punto di vista gastronomico sono stati proposti i farciò, tradizionali frittelle di carnevale, andati a ruba. Tutto comunque ha avuto inizio la sera di venerdì 21 febbraio presso il salone della SOMS con la quarta edizione della serata dialettale aperta quest'anno ai vari dialetti d'Italia presentati anche da persone, residenti in paese, ma originari di diverse regioni e perfettamente integrati nel nostro territorio. La serata si è conclusa con la lettura delle businà, originali poesie vernacole e satiriche, di Alessandria e Castellazzo.

Rispettando la tradizione di mettere in piazza, con ironia, eventi curiosi avvenuti nell'anno in paese, la Businà cerca di mantenere vivo l'uso dialetto come bene immateriale. Importante sottolineare alcuni pregi intrinseci di originalità uniti alla ricerca delle rime colorite ripartite tra pettegolezzi e polemiche sull'operato dei pubblici amministratori. Con il passare del tempo, però, rischia di sembrare anacronistica la rilettura di fatti e misfatti dei mesi appena trascorsi.

L'avvento dei “social”, l'immediatezza delle notizie e del “gossip” in rete, rendono superati gli argomenti che si intendono proporre. Inoltre l'attuale società multietnica non è grado di apprezzare, non conoscendole, le rime dialettali; sicuramente le nuove generazioni abbandoneranno il nostro vecchio parlare ricco di espressioni e riferimenti alla saggezza popolare e ai modi di dire.

Proprio perché non vadano del tutto disperse queste conoscenze si è cercato di fare un ultimo sforzo per valorizzare questa particolare cultura con la speranza che non ne diventi il canto del cigno. Castellazzo è uno dei centri della provincia di Alessandria dove più viva era la tradizione. L'usanza in paese ha sicuramente origini antiche (si racconta che nel carnevale del 1844 una businà antinobiliare provocò una zuffa fra conservatori e innovatori).

Un tempo si allestivano carri allegorici mascherati per la sfilata in paese con sosta in piazza per ascoltare la lettura della businà, con lo scopo di mettere alla berlina le discolerie paesane commesse tra un carnevale e l'altro, a scorno ed emendazione dei colpevoli.

Sul dizionario del Battaglia alla voce “bosinata” si legge: composizione popolare in dialetto milanese, di tono satirico recitata da improvvisati cantastorie di estrazione contadina. Questo fa pensare che l'origine della businà nell'alessandrino sia da ricondurre ancor prima della presenza dei Savoia e ne giustifica la sua unicità nel cotesto storico dialettale piemontese.

Si rammenta che il nostro territorio fu sotto il dominio dei Visconti prima, degli Sforza poi e infine, as-



sieme al ducato di Milano, sotto la Spagna sino al 1706.

Nel corso del tempo l'esposizione di fatti e misfatti è completamente variata: non più la ricerca ossessiva di avvenimenti scandalistici o di battute salaci, bensì un'amara descrizione di un paese diverso dai sogni e dalle illusioni di una passata generazione di castellazzesi che sta cambiando. Sono già trascorsi vent'anni dall'inizio del nuovo secolo e la cosa che preoccupa maggiormente è come il tempo ci sfugga con una velocità esagerata. Certo la misurazione del tempo è sempre la stessa, ma siamo noi a farlo correre, immersi in un turbine ingovernabile che ci porta via in un lampo. La sensazione è che tutto questo ci sazia solo in apparenza. È la filosofia del cibo spazzatura: ci appaga avvelenandoci.

Se proviamo a pensare a come vivevamo vent'anni fa, quando ci era sconosciuta la più parte dei social e della rete, quando i telefoni erano ancora tali e i tablet erano di là da

venire, potremmo trovarci di fronte a un bivio: avversare questa tecnologia oppure provare a domare questa realtà che può donarci non solo imprevisti ma anche opportunità. Non resta che andare ad abitare questa rivoluzione, esserne protagonisti. La sfida è proprio questa: smettere di essere spettatori per riprendere il tempo e costruire nuove mappe mentali.

In questi giorni, rintanati in casa, le informazioni attraverso la rete, l'uso corretto dei “social” diventano lo strumento fondamentale per mantenere i contatti e quel senso di partecipazione che le feste popolari hanno sempre saputo offrire. Non facciamo passare invano il tempo. C'è un sentimento che ci unisce più di prima: non appena questa pandemia sarà finita, ci attendono, fuori in paese, associazioni pronte ancora una volta a promuovere manifestazioni da vivere insieme.

Gianni Prati



**BAR
INSIEME**

di Barbara Guerra &
Antonietta Veronese snc

Via XXV Aprile, 114
CASTELLAZZO B.DA

TuttoQui
market
di Cortona Guglielmina
ALIMENTARI

Spalto Vittorio Veneto, 149
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.27.04.55

Evergreen
snc
di Falletti Andrea & Ravera Simone
• PIANTE E FIORI • SEMENTI
• FERTILIZZANTI • AGROFARMACI
• MANGIMI • GARDEN
• PRODOTTI PER ANIMALI
Spalto Crimea, 126 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275676 - Fax 0131.1822006
www.evergreensnc.net - info@evergreensnc.net

*La Bottega
del pane*

Ptta Don Giovanni Cossai, 31
Castellazzo Bormida
Tel. 334.7345434

Sentire meglio per vivere meglio

Audiocenter è sempre attenta alle problematiche dell'attività settoriale ed è estremamente sensibile alle istanze relative a patologie che non hanno età.

Siamo orgogliosi anche delle nostre scelte nelle tecnologie più avanzate.

È recentissima l'esclusiva ottenuta con il marchio **NUEAR**, il primo apparecchio acustico premiato da **Time Best**, tra le **100 migliori invenzioni del 2019**. L'esclusiva è estesa alle provincie di Alessandria e Asti, dove i centri acustici Audiocenter sono presenti e ben conosciuti.



Il benessere uditivo influisce sulla longevità:



Non trattare l'ipoacusia può condurre a depressione che è associata ad un maggior rischio di morte prematura sia negli uomini che nelle donne.



Alcune ricerche dimostrano che anziani che soffrono di ipoacusia non trattata hanno un'aspettativa di vita più breve rispetto a coetanei che portano l'apparecchio acustico.



Anziani che soffrono di ipoacusia sono a maggior rischio di Alzheimer e demenza, fattori che possono limitare la longevità.



Non trattare l'ipoacusia contribuisce a sentirsi isolati, una situazione che può ridurre l'aspettativa di vita. Trattare l'ipoacusia aiuta ad essere di nuovo coinvolto nel mondo che ti circonda.

Regalati il tempo per un **controllo gratuito dell'udito**



- Controlli gratuiti dell'udito
- Prove di ascolto personalizzate
- Audioprotesisti diplomati
- Assistenza anche a domicilio
- Fornitura gratuita agli aventi diritto Asl-Inail
- Apparecchi acustici delle migliori marche: Phonak - C.R.A.L. - Autel - Otikon - Starkey

**Centro specializzato
assistenza tecnica
di apparecchi acustici
di tutte le marche**



Centro Acustico AUDIO CENTER srl

ALESSANDRIA - Via Parma, 22 - tel. 0131 251212 • ASTI - Corso Dante, 38 - tel. 0141 351991
www.audiocentersrl.it - info@audiocentersrl.it - Aperto da lunedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

da oltre venticinque anni vi diamo... ascolto

Continua l'abbandono dei rifiuti. Però preso in fallo un 'furbetto'

Scoperto e denunciato dalla Polizia Municipale di Castellazzo un impresario edile alessandrino che aveva abbandonato diversi rifiuti in una strada di campagna. Ad Alessandria invece è stato 'pizzicato' e quindi anche sanzionato un castellazese

Nonostante la massima attenzione e la massima collaborazione da parte dei cittadini continua l'abbandono dei rifiuti per strade di campagna, nonostante sia a disposizione l'area ecologica tutti i giorni, e il servizio a raccolta a domicilio funzioni. Bisogna anche annotare quando i furbetti non l'hanno fatta franca, come lo scarico sotto il ponte di ferro della ferrovia (vicino alla Cascina Toscana) dove i Vigili Urbani sono risaliti

al responsabile che è risultato un impresario edile alessandrino, altra denuncia è stata fatta, su segnalazione di cittadini, dai Carabinieri di Castellazzo per un impresario edile di Valenza per l'abbandono in località Nave (vicino al Bormida), sempre i Vigili hanno identificato i responsabili dell'abbandono in via Campagna dove risulta essere sempre uno non di Castellazzo. Come si può notare sono persone provenienti da altri Comuni e ringrazia-



mo i cittadini castellazzesi che solitamente segnalano il transito di mezzi sospetti o lo scarico abusivo di rifiuti.

Bisogna anche registrare che è stato

un Castellazese pizzicato a scaricare nei bidoni di Alessandria tramite video trappole a cui il Comune di Alessandria ha inflitto una salata multa.



Il nuovo direttivo di Castellazzo Soccorso convocato in Commissione Consigliare Sanità



Nella giornata del 25 gennaio alle ore 10.00 in qualità di presidente della Commissione Consigliare Sanità, ho convocato il nuovo direttivo di Castellazzo Soccorso per fare il punto sulle problematiche relative agli appalti dei servizi di ambulanza. Erano presenti tutti i consiglieri comunali. Il neo presidente di Castellazzo Soccorso, prof. Francesco Zanini ha voluto precedere il suo intervento con un doveroso ringraziamento al precedente presidente Enrico Barberis, dimissionario, per i suoi intensissimi 30 anni di attivo lavoro svolto, presentando dopo il nuovo direttivo composto dal Presidente prof. Francesco Zanini, dal vice presidente avv. Giancarlo Triggiani, dal segretario dott. Stefano Valerio, dal consigliere Giampaolo Varosio e dal tesoriere Marco Guala. Ci si era lasciati un anno fa con una problematica mol-

to complessa, infatti Castellazzo Soccorso per una interpretazione regolamentare di una gara di affidamento di servizi di ambulanze, non si era aggiudicata i servizi dell'Asl di Alessandria rischiando la chiusura dell'associazione buttando via 30 anni di duro lavoro. Oggi, ha spiegato il neo presidente Zanini, con il ricorso al TAR e con i nuovi Bandi a Castellazzo Soccorso sono stati riassegnati i vecchi servizi sia su Castellazzo che su Alessandria e in più è stata affidata una nuova auto medica, riportando una certa serenità economica necessaria a far funzionare al meglio l'associazione ed i volontari. Non di poco conto, ha sottolineato Zanini, è stata la ritrovata armonia e serenità con la Croce Rossa Italiana e la Croce Verde essenziale per continuare al meglio.

*Il presidente Commissione Sanità
Fabio Gallo*

GIRAUDI
Cioccolato Artigianale

Giraudi S.r.l.
Via Giraudi, 498 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.278472 - Fax 0131.293947



CASTELLAZZO BORMIDA (AL) - Via Bruera, 176 - Tel. 0131 275370 - Fax 0131 275704
www.gaffeo.com - info@gaffeo.it

st STUDIO TECNICO
Geometra **BUFFELLI COSIMO**

Collegio Geometri di Alessandria n. 1692
Albo Certificatori Energetici Regione Piemonte n. 206728
Castellazzo B.da via Vecchia n. 115/G
0131-270984-348-4090272
p.i. 01362600064 c.f. BFFCSM65B04A184M
geom.buffelli@hotmail.it cosimo.buffelli@geopec.it

COSE DA NON FARE PIÙ

Perché i tigli di Piazza Madonnina sono stati ridotti a 'pali della luce'?

Buongiorno Direttore e Redazione di CastellazzoNotizie, mi volevo soffermare sulla situazione dei tigli di piazza della Madonnina.

Nei giorni scorsi è stata effettuata una potatura radicale. Che le piante debbano essere potate è indubbio, ma che siano ridotte a "pali della luce" senza nessun ramo, mi pare assurdo. È indubbio che una potatura così drastica, non aiuta l'albero, ma lo fa soffrire e addirittura potrebbe condurlo a morte. Che sia questo l'intento? Qualche malpensante suppone che l'eliminazione delle piante comporta anche l'eliminazione delle foglie dal piazzale, che comporterebbe, altresì, anche un minor lavoro per gli addetti alla pulizia dello stesso piazzale. Non mi sembra una buona ragione per eliminare degli alberi secolari, che hanno contraddistinto il paesaggio del paese. Le fronde e il profumo dei fiori dei tigli, hanno sempre fatto piacere a chi percorreva la piazza

della Madonnina o chi si sedeva un attimo a riposare, specialmente gli anziani. Ridotti così, oltre ad essere una brutta immagine, non assolvono più le funzioni di decoro, ombra e ristoro, ma rappresentano in sintesi una mancanza di sensibilità e rispetto verso il paese. Ricordiamoci che il piazzale e gli alberi sono stati realizzati e piantumati anche con i soldi dei Castellazzesi e poco importa che il piazzale sia della Curia, in quanto il Santuario è, oltre ad essere un luogo di culto, un luogo dei Castellazzesi, che hanno il diritto di dire la loro e impedire scempi e prevaricazioni di chi non conosce la storia, le tradizioni e il cuore di Castellazzo.

Chiedo gentilmente che queste poche righe, vengano inserite nella rubrica "Cose da non fare", sperando che, chi ha occhi per vedere e orecchie per sentire, faccia qualcosa di concreto per il bene del nostro paese.

Franca Nichisolo



LA POSTA DEI LETTORI

Grazie a Castellazzo Soccorso per un intervento effettuato il giorno di Natale

Riflettendo sulla ricorrenza del Santo Natale, ho pensato alla mia cara mamma, che, in questo momento, necessita di particolari attenzioni e cure, in quanto non deambulante e impossibilitata a scendere le scale.

Per sopperire a tale problematica, ho rivolto una insolita richiesta a Castellazzo Soccorso: avevo bisogno di un loro intervento, il giorno di Natale, per trasportare mamma al piano terreno dove, insieme a tutta la mia famiglia, avrebbe pranzato.

L'operatore mi ha subito rassicurato dicendomi che era previsto un simile servizio, l'unico problema era quello di riuscire ad inserirla tra le richieste già programmate.

In un mondo pieno di indifferenza ed egoismo, è bello pensare che ci siano delle persone che il giorno di Natale dedichino parte del loro tempo agli altri per alleviare le loro sofferenze.

Grazie di cuore per avere permesso alla mia cara mamma e alla mia famiglia di trascorrere un Natale speciale.

Penso che Castellazzo Soccorso Onlus debba essere sostenuta ed incentivata, oltre che dalle persone che ne usufruiscono, anche dalle istituzioni preposte affinché possa continuare ad operare sul territorio con i suoi validi ed importanti servizi.

Ancora grazie!

Agata Prigione

Apprezzato il gesto delicato e discreto di un portalettere



In quest'epoca di arroganza, prepotenza, violenza e maleducazione gesti delicati e discreti come questo ti lasciano ancor di più colpiti e ti fanno sperare nuovamente nel prossimo. Grazie Richard, a nome di tutti i destinatari Castellazzesi.

Marzia Ferrando

La frase della Sig.ra Ferrando su riportata e inviata alla Redazione

del nostro periodico, denota che per la gente è ancora molto importante la cortesia e il rispetto. Il portalettere Richard Perissinotto, sempre gentile, disponibile e che addirittura lascia i suoi auguri natalizi nelle cassette della posta, è un esempio di quell'Italia inclusiva e che ama il suo lavoro, di quel "made in Italy" apprezzato in tutto il mondo.

Giancarlo Cervetti

hMotel
t e m a
originali suite a tema
Hotel Motel
Strada Alessandria / Acqui Terme
Loc. Micarella - Castellazzo B.da (AL)
Uscita Alessandria Sud
Tel. 0131 278858 - www.motelhotel.it
cirioroberto@libero.it

Franco Nicola Prati
Impianti Antenna TV e SAT
Antifurto via radio e via cavo
Internet Tooway - Reti Wifi
Internet Wifi Eolo - Linkem
Videosorveglianza
Abbonamenti SKY
Via Castelpina, 74
15073 Castellazzo Bormida
Alessandria
tel. 338.348.43.55
tel. 0131.27.51.64
www.impianti.frp.it
info@impianti.frp.it

STUDIO TECNICO ASSOCIATO
ARCHIGE
di Geom. Daniele Molina e
Arch. Alessandro Bonzano
Via G. Moccagatta n. 131, 15073 Castellazzo B.da (AL)
tel. fisso 0131270750 e-mail: archigeo2020@gmail.com
cell.ril: D. Molina 3335653628 A. Bonzano 3388216588

PRATICO INTEGRATO CERTIFICATO
Nerio Ruffato
STRADA CASTELSPINA, 725
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.275363

Un impegno dell'associazione Castellazese 'Un chicco per l'Africa'

Prosegue con ottimi risultati il progetto umanitario in Kenya

È un'area rurale all'interno della costa nord di Mombasa popolata da gente poverissima senza risorse.

Questo è uno specchio della vera Africa che non è quella dei villaggi turistici dotati di tutti i confort ma è quella di gente che non sa se riuscirà a sfamarsi quotidianamente.

Il contrasto tra queste due realtà è enorme.

Il progetto Utange è nato nel 2005, quando un gruppo di piloti ed assistenti di volo, in sosta per lavoro a Mombasa, entrarono in contatto con questa realtà e decisero di contribuire personalmente per dare una condizione di vita migliore alla popolazione, costruendo le prime scuole e il primo pozzo.

In seguito, tramite conoscenze tra il personale di volo, altre persone si sono impegnate per sviluppare alcuni progetti quali la costruzione di un altro pozzo (l'acqua è vita) e la costruzione di altri edifici scolastici per un totale di 8 aule per l'istruzione primaria.

A questo scopo è nata L'ASSOCIAZIONE GLI AMICI DI UTANGE che collabora con la LIFOG associa-

zione locale, regolarmente registrata in Kenia, che ha lo scopo di assistere le vedove e gli orfani, poiché è molto alta la mortalità per HIV e malaria e venendo a mancare il capofamiglia, chi resta non ha risorse.

L'associazione Castellazese UN CHICCO PER L'AFRICA, presieduta da SIMONE AIACHINI, ha provveduto alla costruzione di una clinica, come primo presidio sanitario, essendone il luogo completamente privo, contemporaneamente PINO MATRANGA della ditta BIANCHI IMPIANTI ha provveduto a dotare la clinica dell'impianto elettrico e ad elettrificare i pozzi e al loro ripristino per togliere alle "mamy" la fatica di attingere manualmente l'acqua da 30 metri.

Ai progetti istruzione - acqua e sanità già avviati, si sono aggiunti nuovi progetti in fase di sviluppo.

Tramite il personale di volo, l'Associazione ANDREA ANSELMi Onlus di Rocca di Papa, è venuta a conoscenza della nostra attività e ha finanziato la costruzione di un asilo nido di tre classi.

Da tre anni contribuisce al funzionamento di una mensa gratuita per 330



alunni per cinque giorni la settimana per tutto il periodo scolastico; questo assicura per molti bambini almeno un pasto quotidiano.

A noi si è unito anche il gruppo AMICI DI UTANGE SVIZZERO che collabora attivamente per sviluppare gli stessi obiettivi e perseguire le stesse finalità e ha inoltre

costruito un orfanotrofio tutt'ora funzionante.

Il gruppo si occupa anche delle manutenzioni delle strutture esistenti soggette a deterioramento dovuto alle condizioni climatiche.

Le risorse economiche per sostenere i vari progetti, compresi gli stipendi del personale addetto alla scuola e all'orfanotrofio (18 tra docenti e non), provengono da adozioni (ad oggi 97), donazioni e "5Xmille".

Il denaro viene tutto trasferito in Kenia. L'attività dei soci è totalmente gratuita e non ci sono costi di gestione. L'Associazione, il Presidente Claudio Canton e il vicepresidente Andrea Cavallero ringraziano la redazione di Castellazzo Notizie, Betty Sonaglio e Francesco Bombonato per la loro attiva collaborazione e tutti coloro che con il loro contributo ci hanno permesso e ci permettono di portare avanti un progetto umanitario non indifferente. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito WWW.UTANGE.NET oppure consultare la pagina Facebook Gli Amici di Utange. Per chi vuole contribuire: IBAN:

IT81P0306909606100000128003

C.F. 91064090128

ASS. GLI AMICI DI UTANGE



il Particolare
Arti Grafiche s.a.s.

la Fabbrica delle Magliette

Abbigliamento personalizzato - Stampa Digitale
Cappellini - Gadget - Striscioni - Adesivi

Via B. Giraudi, 204 - loc. Micarella
Castellazzo B.da (AL) - T. 0131.223322

**MARMI
GRANITI
PIETRE**

Cresta geom. Diego

Bottega d'Arte

ESPOSIZIONE CAMINETTI

Tel. e Fax
0131.275483

Castellazzo Bormida (AL)
Via G. Garibaldi, 56
Email: diegocresta@libero.it

sobi s.r.l.

LOCAZIONI - DEPOSITI
CAPANNONI VARIE METRATURE

Strada Trinità da Lungi, 742
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 391.4657363

Cartoleria da Arturo
di Matteo Bottaro



Via XXV Aprile, 120
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.275241

**SERVIZI FUNEBRI
GIULIANO** s.r.l.
Disegno pratiche inerenti ai servizi funebri.
Addobbi - Vestizioni - Necrologie - Fiori - Ricordi
Esumazioni - Traslochi
Tel e Fax 0131.275132
0131.270888
VIA SANTUARIO 1
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

UNICOM1 S.R.L.S
Telecomunicazioni e Servizi
Assistenza impianti elettrici
Connessioni Internet
Riparazione Smartphone
Impianti di sicurezza e TVCC
Antenne D/F e Sat
Via Umberto I, 65 (AL)
15073 Castellazzo B.da
www.unicom1.it
info@unicom1.it
391.9356005
0131.858560

edm
ZANZARIERE
AVVOLGIBILI
PORTE A SOFFIETTO
TENDE
Via Baudolino Giraudi, 289 - Loc. Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.278133 - Fax 0131.293961
www.edmzanzariere.it - info@edmzanzariere.it

by Falabrini
FRUTTA E VERDURA PER TE
Via Pietragrossa 105 Castellazzo Bormida 15073 Alessandria (AL) - Italia
0131-275208
[facebook.com/falabrini](https://www.facebook.com/falabrini)
[instagram.com/falabrini](https://www.instagram.com/falabrini)
info@fruttaverduniperite.it

L'azienda castellazese è tra le dieci imprese che hanno ottenuto il "Premio per l'Impegno Imprenditoriale ed il Progresso Economico"

Prestigioso riconoscimento assegnato dalla Camera di Commercio al Salumificio Cereda di Mauro Mandirola



Come evidenziato in un altro specifico servizio redazionale, il Salumificio Cereda di Castellazzo Bormida, riconosciuta eccellenza del territorio castellazese, è una delle 10 imprese insignite e premiate nello scorso mese di dicembre dalla Camera di Commercio di Alessandria per l'Impegno Imprenditoriale e il Progresso Economico, un riconoscimento che ogni anno viene assegnato ad imprese della provincia la cui attività sia stata caratterizzata da correttezza commerciale e da notevole

impegno imprenditoriale, che deve essere testimoniato da almeno 40 anni di attività continuativa svolta nello stesso settore ...ed anche il Salumificio Cereda è tra queste, con un marchio che sta diventando leggenda!

UN PO' DI STORIA

Il Salumificio Cereda era stato fondato nel 1938 da Francesco ed Ernesto Cereda, ma conoscendo bene tutti i percorsi dell'azienda, si apprende che la propria storia nasce da una lunga e sincera amicizia che

è nata, cresciuta e consolidata tra Francesco Cereda e Mario Mandirola, il papà di Mauro, che è l'attuale proprietario dell'azienda, premiato dalla Camera di Commercio di Alessandria.

È proprio Mauro Mandirola nel 1974 che decise di fare il grande passo e dopo aver cercato e trovato un socio, rilevò il Salumificio Cereda dai fratelli Cereda, che erano rima-

sti stimati amici di suo padre Mario, decidendo però di mantenere inalterato il nome, che era conosciuto ed apprezzato per avere sempre fornito prodotti genuini e di sicura qualità ad esercenti ed anche a privati ed è rimasto anche attivo il negozio situato da sempre in Piazza Vittorio Emanuele, la piazza principale di Castellazzo.

Ed in riguardo alla qualità ed alla genuinità dei prodotti nulla è cambiato da allora ad oggi, mentre la dedizione di Mauro Mandirola è stata tale da riuscire a portare i suoi prodotti su alcune delle tavole più importanti, ma anche il suo operato in importanti e prestigiosi appuntamenti, quali ad esempio la Festa della Repubblica in Prefettura ed il talk show 'Il Salotto del Mandrogno', mentre sono davvero numerosi i riconoscimenti che ha ottenuto in tutti questi anni di positiva attività.

"Il premio assegnato Camera di Commercio di Alessandria è molto importante per l'azienda e per me in particolare - ha dichiarato con commozione Mauro Mandirola, al termine della cerimonia - e lo considero un riconoscimento al mio lavoro, nel quale ho sempre voluto mettere in primo piano un impegno costante, unito ad una grande passione".

Mario Marchioni





ACOS**ENERGIA**

**NON
UTILIZZA
CALL CENTER**

**NOI
CI SIAMO!**

**Puoi parlare
direttamente con noi
nei nostri uffici di**

ALESSANDRIA

Corso Acqui, 87
lunedì e venerdì
9.00-13.00
mercoledì
9.00-13.00 | 15.00/18.30

NOVI LIGURE

Via Garibaldi, 91/d
da lunedì a venerdì
8.15-13.00

OVADA

Via Buffa, 25
lunedì e mercoledì
9.00-12.30
15.00-19.00
venerdì 9.00-12.30

Inoltre se diventi nostro cliente

*** TI REGALIAMO
122 EURO
SULLA PRIMA
BOLLETTA DEL GAS**

***solo se cliente di un'altra società vendita gas**

